

# Code per le ricette intervengono anche i carabinieri



Lunghe code davanti al centro Cairo Salute per le ricette

Cairo Salute, il centro di medicina di gruppo preso d'assalto per le ricette. Nemmeno i vigili riescono a districare gli assembramenti e chiedono il supporto dei carabinieri. Lo sfogo del direttore, il dottor Amatore Morando: «Comportamenti senza giudizio. Anche oggi richieste 900 ricette con decine di persone accalate. Ma lo sapete che a Cairo ci sono due casi positivi, altri in osservazione in casa con sintomi simili per i quali abbiamo richiesto all'Asl di eseguire i tamponi visto che noi come medici di famiglia non ne siamo forniti? Che c'è gente con febbre che seguiamo chiusa in casa e altri in quarantena? Non voglio fare allarmismo, lungi da me, ma la gente si deve rendere conto che Cairo non è un'isola felice: occorre attenersi ai protocolli e alle disposizioni. E' solo seguendo le regole, rimanendo in casa, evitando assembramenti, che si arginerà il contagio. Non si possono vedere decine di persone accalate per ricet-

te di farmaci magari nemmeno indispensabili, mettendo a rischio sé stessi e gli altri».

Proprio per evitare assembramenti in spazi ristretti, in accordo con il Comune si è provveduto ad istituire un punto di distribuzione presso il portico del Palazzo di Città, con le ricette smistate all'aperto, il lunedì e il mercoledì mattina; mentre il giovedì il ritiro avviene dalle 17 alle 18 presso il Centro. E proprio in tale contesto l'ennesima ressa, con i vigili che hanno dovuto chiudere parte di corso Verdesè per cercare di distanziare la coda di persone, ma senza successo, tanto da dover chiedere supporto ai carabinieri, Conferma, il comandante della Polizia locale, Ubaldo Moretti: «Possiamo solo cercare di far ragionare le persone, tra l'altro mantenendoci a distanza visto che non abbiamo Dpi idonei, solo delle mascherine chirurgiche. Ma è un'impresa quasi impossibile».M.CA. —